

Dopo il « falso allarme nucleare » negli USA

Scienziati denunciano i rischi di una catastrofe « per errore »

L'attuale sistema di controllo militare è « fallibile » e va sostanzialmente rivisto - Martedì si è sfiorato lo scatenamento della guerra atomica

Nostro servizio WASHINGTON - « Non diciamo che l'attuale sistema di controllo militare è cattivo, diciamo, invece, che è fallibile... questo il commento del dott. Paul Walker, direttore dell'Union of Concerned Scientists, in relazione all'errore di computer che ha scatenato martedì mattina lo stato di allarme delle difese nucleari statunitensi. Il gruppo di 95 mila scienziati e cittadini americani ha rilasciato, ieri, un documento in cui si denuncia la « eccessiva dipendenza dai sistemi di avvertimento per le armi nucleari sotto il controllo di computer, inevitabilmente suscettibili a falsi allarmi e che potrebbero portare alla guerra nucleare ».

La Chiesa giapponese denuncia atrocità dei militari a Kwangju

TOKIO - Il Consiglio cattolico giapponese per la giustizia e la pace, organo permanente della Chiesa cattolica in Giappone, ha reso note in una conferenza stampa a Tokio numerose testimonianze di abitanti di Kwangju sulle atrocità commesse dalle truppe sudcoreane durante la repressione della rivolta nell'ultima settimana di maggio.

Le testimonianze, registrate su nastro magnetico o scritte, affermano che le forze speciali sudcoreane hanno colpito indistintamente uomini e donne, giovani, vecchi, studenti. I testimoni riferiscono tra l'altro che un vecchio, di circa 70 anni, è stato ucciso con un colpo alla testa con una sbarra d'acciaio, che due soldati hanno sventrato una donna incinta, gettandone il feto a terra, che un gruppo di soldati ha denudato e pugnato alla schiena tre ragazze, gettandole poi su un camion delle immondizie.

Scuotono il Sudafrica vaste lotte popolari e azioni di guerriglia

JOHANNESBURG - Il governo sudafricano non nasconde in questi giorni la sua preoccupazione per gli avvenimenti che scuotono il paese. L'attacco dei guerriglieri dell'African National Congress (ANC) alle raffinerie di petrolio ha dimostrato che la lotta armata sta compiendo un salto di qualità, sta entrando, come hanno dichiarato gli stessi dirigenti dell'ANC, nella fase della « guerra rivoluzionaria ».

Ma gravi preoccupazioni derivano al regime razzista anche dalle vaste lotte degli operai e degli studenti indiani e meticci contro la discriminazione, lotte che si svolgono proprio mentre il regime si appresta a modificare costituzionali che dovrebbero concedere alcuni privilegi a questi gruppi etnici. Le proteste di massa insomma dimostrano che l'opposizione popolare non si accontenta più di parziali accomodamenti.

Appello dell'arcivescovo di La Paz contro un nuovo « golpe » in Bolivia

LA PAZ - Un appello importante e significativo è stato rivolto alle forze armate boliviane, che, secondo voci sempre più insistenti e circostanziate, intenderebbero, per l'ennesima volta, riassumere direttamente il potere politico con un « golpe », cioè, in questi giorni, il giorno delle elezioni presidenziali previste per il prossimo 29 giugno, bloccando il processo democratico in corso.

La lotta intanto si è estesa anche al Bantustan, formalmente indipendente dal 1976 del Transkei dove il governo collaborazionista di Kaiser Matanzima ha proclamato ieri lo stato di emergenza che limita la libertà di movimento degli studenti, vieta loro di assentarsi dalle zone e impone il coprifuoco notturno.

Dibattito in Cina sulla concorrenza tra le aziende

Rinnovato l'accordo commerciale tra Mosca e Pechino - Cala l'interscambio

PECHINO - Il « Quotidiano del Popolo » ha scritto ieri che la concorrenza tra le aziende socialiste è un fatto positivo che va incoraggiato. « La concorrenza - ha affermato - costringe i dirigenti delle aziende ad impegnarsi per far crescere l'azienda stessa, per migliorarne la conduzione, aumentare il livello qualitativo dei prodotti e ridurre i costi di produzione ».

Migliaia e migliaia a San Giovanni col PCI

(Dalla prima pagina)

La pericolosità dell'attuale governo si è così manifestata, non solo nella politica interna, ma anche nella politica estera, nell'incapacità di una iniziativa autonoma all'altezza di una situazione internazionale per molti aspetti drammatica.

Pannella cerca la rissa

(Dalla prima pagina)

referendum ha un prezzo, che ogni giorno sembra più alto. C'è prima di tutto la vicinanza di chi fa ricorso all'insulto e alla menzogna più volgare, ricercando la rissa.

Colombo a Washington prima del Consiglio CEE

(Dalla prima pagina)

ROMA - Alla vigilia degli importanti appuntamenti internazionali delle prossime settimane, il ministro europeo del 12 e 13 giugno a Venezia, il « vertice » occidentale del 22 e 23, e infine il consiglio NATO del 25 e 26 ad Ankara, il ministro degli esteri italiano Colombo si reca lunedì prossimo a Washington, dove resterà fino all'11.

Duro attacco di Vance alla politica di Carter

(Dalla prima pagina)

WASHINGTON - La stampa americana ha dato ieri un eccezionale rilievo al polemico discorso dell'ex segretario di stato Vance contro la politica estera di Carter.

Quello di martedì è stato il secondo falso allarme di attacco nucleare sovietico ad essere reso pubblico negli ultimi sette mesi. Nel novembre scorso, si ricordò, il tema di avvertimento del comando di difesa aerea nordamericano (Norad) fu responsabile di un simile stato di allarme quando un messaggio di prova fu trasmesso, per errore meccanico, oltre il centro di comando, sui circuiti aperti in comunicazione diretta con i vari comandi militari ed agenzie federali, prima di essere smentito appena in tempo. Ma, in questi pochi ultimi, si è scatenata una serie di reazioni nel micidiale sistema di « difesa » americano, capace di distruggere gran parte del mondo. Prima dell'alba di martedì sono arrivati da un computer del Norad al centro comando del Pentagono i segnali che indicavano l'inizio di un attacco missilistico sia di missili lanciati da sommergibili, che da missili intercontinentali sovietici. Ricevuto questo messaggio, gli equipaggi di riserva del comando aereo strategico (Sac) hanno avviato i motori dei loro bombardieri, tutta la rete di missili contenuti nei silos statunitensi in varie parti degli Stati Uniti è stata preparata per il lancio e i posti di comando aereo sono stati allertati per il decollo di emergenza. È decollato un aereo di controllo elettronico dalle Hawaii e i sotmarini nucleari sono stati preparati per l'eventuale lancio dei missili balistici a bordo. Per fortuna, gli ufficiali presenti al centro di comando militare nazionale al Pentagono hanno scoperto l'errore, accertando la mancanza di missili nello spazio aereo tra i punti di lancio nell'Unione Sovietica e il territorio statunitense dai dati forniti da satelliti.

Il portavoce del Pentagono, Thomas Ross, ha detto che la crisi è durata così poco tempo che né il segretario per la difesa, Harold Brown, né il presidente Carter sono stati avvisati della situazione durante l'allarme. Rimane il fatto, tuttavia, che mentre la crisi è durata solo tre minuti, ci sono voluti venti minuti per riportare allo stato normale tutti i sistemi strategici messi in allarme dall'errore. Il segretario per la difesa, Brown, ha cercato di minimizzare l'episodio, affermando che errori del genere sono « inevitabili ». Ma il portavoce Ross si è rifiutato di commentare l'eventualità che una simile catena di messaggi falsi possa portare al conflitto nucleare tra le due superpotenze. Il funzionario non ha detto, inoltre, se si sia data, da parte sovietica, una reazione all'allarme americano. Né è stato molto rassicurante il commento del signor Ross quando ha affermato che, con il falso allarme di martedì, « non stavamo certo per iniziare la terza guerra mondiale ».

Il Pentagono, che ha reso pubblico il falso allarme solo dopo la diffusione della notizia per « indiscrezioni », aveva affermato in seguito ad una propria indagine sull'errore del novembre scorso, che il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Mary Onori

Interrogazione del PCI sulle basi per i missili

ROMA - I compagni Franco Calamandrei e Tullio Vecchietti hanno presentato un'interrogazione con risposta orale al ministro della Difesa e al ministro degli Esteri « per avere comunicazioni e chiarimenti - nel quadro del problema generale dei rapporti ovest-est in materia di euromissili - sulle questioni relative al problema dell'installazione e dislocazione di nuove basi missilistiche nel nostro Paese, questioni sulle quali, a conclusione della riunione ministeriale del gruppo di pianificazione nucleare NATO svoltosi il 3 e 4 giugno a Bodø, il segretario generale della NATO avrebbe indicato a un giornalista italiano precise scadenze decisionali, e il ministro della Difesa si sarebbe espresso in altri termini formulando alcune giudizi sulle possibilità di negoziati con l'URSS per il controllo e la limitazione dei nuovi missili, con dichiarazioni variamente riferite e interpretate dai diversi giornali ».

Gheddafi minaccia la « liquidazione » degli esuli

ROMA - Il leader libico Gheddafi ha confermato - in un'intervista a un settimanale milanese - la data dell'11 giugno come « termine ultimo » per il rientro in patria degli esuli « dissidenti » residenti all'estero e la esplicita minaccia, in caso contrario, della loro « eliminazione ». Come è noto, diversi esuli libici sono stati già assassinati a Roma, a Londra, a Bonn, ad Atene e a Beirut.

La moneta jugoslava svalutata del 35 per cento

BELGRADO - Il governo jugoslavo ha deciso di svalutare del 35 per cento il dinaro, la moneta nazionale del paese. Il provvedimento dovrebbe ridurre le importazioni e dare nuovo slancio alle esportazioni, nel quadro di una serie di misure atte a stabilizzare l'economia del paese.

Otto milioni di disoccupati in USA

WASHINGTON - Il rallentamento dell'inflazione è però un drammatico aumento dei prezzi, il governo ha ordinato il loro congelamento al livello del 6 giugno, ma soltanto fino al raggiungimento di un accordo con le Repubbliche e le Regioni, accordo che dovrebbe fissare il livello massimo fino al quale i prezzi potranno salire nel corso di quest'anno.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.

Il sistema di avvertimento strategico era stato reso meno « fallibile ». Ma, dopo il falso allarme di martedì e le critiche che ha suscitato, è possibile che il problema dell'attendibilità di un sistema così delicato, per il mondo intero, venga sottoposto, come si chiede nel documento dell'« Union of Concerned Scientists », ad un esame più approfondito.